Anno XI - N. 3815. Trieste, Domenica 19 Giugno 1892 (Edizione del mattino) **Anno XI - N. 3815.**

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI vengono misurate col linsometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le nozze Bismarck-Hoyos. VIENNA 18. (N) I tedeschi dell'impero dimoranti a Vienna, volevano recarsi domani *in corpore* alla stazione a salutare il principe di Bismarck, ma la polizia pose il suo veto. La principessa ereditaria ved. Stefania, che conobbe la famiglia Hoyos in Abbazia, si fece riservare un posto nella chiesa evangelica ed espresso il desiderio di sedere dirimpetto al principe di Bismarck. Il conte Erberto visitò oggi il conte Kalnoky. Domani all'arrivo del principe di Bismarck si attendono dimostrazioni per le vie.

Inglesi e spagnuoli al Marocco. MADRID 18. (N) La stampa incolpa l'Inghilterra di aver provocato l'insurrezione de' Kabili a Tangeri per rendere il Sultano del Marocco più arrendevole alle pretese inglesi.

Antisemiti e socialisti. LINZ 18. (N) Il principe di Liechtenstein e i deputati Lueger e Schneider convocarono qui una radunanza. Intervennero in maggioranza i socialisti e fischiarono e schernirono il principe, chiudendo la riunione con il canto della canzone del lavoro.

La regolazione della valuta. VIENNA 18. (B) La Commissione alla valuta approvò con voti 29 contro 6 gli articoli terzo e quarto della legge monetaria concernente la relazione, conforme alle proposte del governo, respingendo tutte le proposte di modificazioni.

Ferrovie strategiche. BUDAPEST 18. (B) La Tavola dei deputati approvò le legge sulla costruzione della ferrovia Marmaros Sziget-Stanislau. Il relatore e molti oratori accentuarono l'importanza strategica di questa linea ferroviaria.

Viaggio luogotenenziale. VOLOSCA 18. (B) Il luogotenente cav. Rinaldini è ripartito alle 5 pom. per Trieste, salutato alla stazione dal capitano distrettuale Fabiani.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della Sera").

RECENTISSIME.

Il viaggio dei reali d'Italia. PARIGI 17. Oggi, soltanto il *Siècle* comenta il viaggio di re Umberto in Germania. Lo ritiene più importante di quello di Kiel, senza poterne, però, apprezzare lo scopo e le conseguenze.

LONDRA 17. Il corrispondente berlinese dello *Standard* afferma che in questi giorni è stata scambiata, tra l'imperatore Guglielmo e re Umberto, una corrispondenza cordialissima. L'imperatore lasciava al re completa libertà circa la data della visita a Berlino. Gli aggiungeva che, senza preoccuparsi della visita, tenesse anzitutto conto della situazione politica a Roma.

Le scuole italiane a Patrasso. ROMA 17. Il conte Thaon di Revel, console generale a Patrasso, sarà ricevuto dal ministro Brin, quando tornerà da Berlino, per accordarsi con lui circa il mantenimento delle scuole italiane a Patrasso, le quali verrebbero chiuse inesorabilmente se il ministro negasse loro qualsiasi concorso. Il console reca una petizione, in proposito, della colonia italiana di Patrasso.

I clericali e le elezioni politiche. ROMA 17. Posso assicurarvi che i clericali hanno già fatto pratiche per ottenere dal Papa il permesso di prender parte alle prossime elezioni politiche, ma il Vaticano non intende recedere dalla consuetudine, salvo a favorire di sottomano le candidature che in certo qual modo possono mettere il governo nell'imbarazzo. Per quanto riguarda le provincie che non fecero mai parte del potere temporale, il partito clericale seguiterà a regolarsi come pel passato e già i giornali cattolici dell'Alta Italia hanno aperto la campagna.

Istituto per gli orfani dei professori italiani. ROMA 17. Finalmente l'Istituto per gli orfani dei professori italiani, promosso dall'on. Bonghi, può ormai considerarsi un fatto compiuto e si spera che nel prossimo novembre possa inaugurarsi ad Anagni. Il ministero di grazia e giustizia ha infatti fatto sgombrare dalle monache l'ampio palazzo storico di Anagni, celebre per l'oltraggio di Sciarra Colonna a papa Bonifacio VIII. In quell'edificio potranno collocarsi oltre 300 alunni. Come sapete, in quel collegio vi saranno anche 15 posti per gli orfani dei giornalisti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto. — Leva il sole 4.17. Tramonta 7.45. — Oggi: S. Giuliana — Domani: S. Silverio. — Altezza barometrica 759.1, Temperatura: 7 ant. 19.0 - 2 pom. 21.4. — Alta marea: 5.42 ant. - 5.36 pom. — Bassa marea 11.20 ant.

Decadenza commerciale - La crisi nei magazzini. Purtoppo le condizioni del nostro emporio commerciale, un dì tanto fiorenti, vanno di male in peggio. Non sono vuote declamazioni le nostre, inspirate al pessimismo, no, non è il momento di fare delle frasi ad effetto. Citeremo in quella vece delle cifre:

Abbiamo veduto dal resoconto della seduta al Consiglio municipale tenutasi l'altro ieri che il bilancio del secondo semestre 1891 dei magazzini generali si è chiuso con una perdita di f. 102.319.54 che verrà sopportata in parti eguali dal Comune e dalla Camera di Commercio. Se Messene piange Sparta non ride, e con tale emistichio greco intendiamo riferirci ai magazzini di città che dai Magazzini generali ricevettero un fiero colpo, senza che la concorrenza degli uni di fronte agli altri abbia giovato ad alcuno. Eccone le prove: Da una statistica compilata dagli esperti mediatori in magazzini fratelli Weis, si rileva che dopo il toglimento del portofranco di Trieste, che concentra al punto franco tutto quel po' di attività commerciale che ancora rimane, i proprietari dei magazzini di città subirono una scossa tremenda.

A cominciare dal 24 agosto p. v. resteranno vuoti *637 magazzini* corrispondenti a 122.667 metri quadrati e paganti una pigione di f. 407.377 fiorini, più 30 fondi legnami corrispondenti a 57.300 metri quadrati e paganti 33.000 fiorini.

S' aggiunga a questi due importi la rilevante somma di f. 800.000 ribassi accordati dai proprietari sopra le affittanze rinnovate per magazzini attualmente occupati e si avrà una totale perdita di *un milione*, 240.377 fiorini che dovrà venire sopportata dai proprietari di stabili. In conseguenza di tale critica situazione il Governo viene a perdere f. 326.139½ per tassa rendita diminuita e il Comune fior. 24.807½ per soldo pigione.

Una fra le cause di questa crisi nei magazzini è da ricercarsi nelle numerose liquidazioni di Case commerciali. Basta tener dietro alle protocollazioni che publichiamo due volte alla settimana nel *Piccolo della sera* per sincerarsene.

Abbiamo esposto delle cifre che descrivono eloquentemente uno stato di cose gravissimo.

E' oramai trascorso un anno dacchè ci venne tolta la nostra secolare franchigia, ma per quanto pessimisti non avremmo mai creduto che i risultati fossero così deleteri, così negativi per la città nostra.

Notiamo da ultimo che le sperate industrie nuove si ridussero a ben poca cosa.

Sappiamo che la rappresentanza commerciale preoccupata di questo stato di decadenza del nostro emporio studia il modo di richiamare l'attenzione del governo su condizioni alle quali urge provvedere.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale:* Dalla signora Matilde Gatteri ved. Weber, per onorare la memoria della egregia donna signora Emilia Allodi-Alimonda, in sostuzione di una ghirlanda, f. 15; da Enrico Risegari, quale residuo per una commemorazione, f. 2.40; da Riccardo „Cuor di leone" soldi 10; dal sig. D. V., per una parola straniera, soldi 20; da G. V. s. 30; da P. per una parola straniera soldi 10.

Nomine alla posta. Il ministro del commercio ha nominato i commissari postali Nicolò Dudan e Giuseppe Gius in Trieste, secretari presso la locale Direzione delle Poste e Telegrafi.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dei periodici *Il Secolo* di Milano 20-21 maggio e *Il Torneo* di Roma 17 maggio a. c. gli estremi del crimine di perturbazione della publica tranquillità e del delitto di sedizione. Confermava perciò il praticato sequestro e vietava l'ulteriore diffusione degli stampati stessi.

Fiori d'arancio. La gentile ed amabile signorina Virginia Puschi si è unita in matrimonio all'egregio dott. Francesco Gregorutti. Alla nuova coppia i nostri più sinceri auguri e le nostre congratulazioni.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta contenente alcuni biglietti di pegno ed un piccolo importo di denaro, rinvenuta in via Giulia dirimpetto il Giardino Publico dal cocchiere del fiacre N. 206. — Un biglietto di pegno. — Un paio occhiali da sole, rinvenuti in via Farneto dalla signorina Teresina Fratnik. — Un paio di mutande, rinvenuto a Barcola dalla signora Giovanna Fabiancich — Un involto contenente una borsa con un pettine ed un pezzo di sapone.

Congresso della Minerva. Ricordiamo che oggi alle 12½ nella sala della Minerva in via del Pesce ha luogo il congresso generale ordinario di questa vetusta società letteraria.

Società Vittorio Alfieri. Nei primi giorni del prossimo mese di luglio, questa operosa Società intraprenderà, con treno speciale della ferrovia dello Stato, una gita sociale per Erpelle-Clainz, ove nel parco del restaurant Ugovitz, appositamente addobbato e illuminato a palloncini, avrà luogo un ballo campestre.

La gita si farà in giorno di Domenica con partenza da Trieste alle 4 circa del dopopranzo e ritorno da Erpelle alle 11 circa della sera stessa. Alla gita prenderà pure parte la completa Banda Cittadina in divisa sotto la direzione del maestro F. Pian. Ulteriori particolari verranno comunicati a suo tempo ai soci mediante apposita circolare.

Cassa distrettuale per ammalati. I deputati della cassa distrettuale per ammalati si raduneranno a congresso addì 26 corr. alle 10 ant. nei locali d'ufficio della Cassa, via S. Caterina N. 1.

Elargizioni varie. A mezzo del direttore signor Alberto Allodi vennero rimessi f. 400, franchi di tassa, pel fondo intangibile della Pia Casa dei Poveri, quale lascito della compianta di lui sorella Emilia ved. Alimonda. - Le signore Ernesta Buchreiner-Allodi e Giuseppina Currò Allodi, per onorare la memoria della suddetta defunta pure loro sorella, inviarono 300 fiorini ciascuna, destinati pure al fondo intangibile.

Gite per mare. Oltre alle già annunciate gite, oggi avranno luogo, se il tempo lo permetterà, anche le seguenti:

Per Pirano e lo stabilimento balneare di Porto Rose col piroscafo *Istria*, partenza dalla riva della Sanità alle 3¼ pom. Ritorno dallo Stabilimento balneare alle 7½ e da Pirano alle 8¼ pom.

Per Miramar col piroscafo *Piranese*, partenza alle 4 con ritorno dal castello alle 7 pom.

Per Capodistria, in occasione della festa di S. Nazario, partiranno il *Carli* e il *Santorio*.

Il *Risano* partirà per Isola alle 3.40 e ritornerà alle 8 pom.

Le tre orfanelle Mosettig. Venerdì alle 10 1/2 ant. le tre orfanelle Mosettig, delle quali abbiamo narrato la commovente storia, sbarcarono dal piroscafo *Medea*, dopo avere scontata la contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo. Le interessanti fanciulle si profusero in vivi ringraziamenti all'ufficialità del piroscafo, per le delicate premure onde furono fatte segno, sia durante il viaggio, sia nel tempo della quarantena. Elleno furono ricevute dal loro tutore e dallo zio dello stesso, sig. Ferdinando Garzaner e condotte in casa di quest'ultimo, ove rimasero.

Quanto al collocamento delle medesime veniamo informati che della maggiore, Gisella, s'incaricò il signor Francesco Garzaner, fratello al suddetto, che le darà onorevole collocamento nella sua famiglia. Riguardo la seconda, a nome Ermenegilda, essa verrà collocata nell'orfanotrofio „Albertinum", avendo il dott. Xydias ottenuto che s'interessassero in favore di lei le patronesse signore Maria Afenduli, Deseppi e Manussi, le quali si adoperarono con tutta premura affine di ottenere lo scopo.

La più piccina poi si spera pure di collocarla presto in qualche publico stabilimento.

Oltre a ciò il dott. Xydias si adoperò perchè la Società degli Amici dell'infanzia fissasse a pro delle suddette orfanelle una sovvenzione in danaro.

A pro delle stesse abbiamo ricevuto dal sig. D. M. f. 5, che assieme ai f. 10 già registrati, formano f. 15.

La fontana publica di Barcola. Il Comune ha approvato il trasporto della fontana publica di Barcola nel luogo indicato dall'ufficio edile e precisamente nell'angolo formato dalla casa Cesare e dal muro di cinta del possesso dello stesso a spese del detto sig. Alessandro Cesare ed ha adottato di chiudere con ringhiera di ferro, secondo il piano dell'ufficio edile, l'angolo dietro la fontana, riducendone a giardinetto lo spazio rinchiuso, colla spesa complessiva di f. 187.

Le colonne luminose di Barcola. Tempo fa abbiamo publicato un reclamo riguardo l'ubicazione delle colonne luminose piantate per esperimento a Barcola da parte della Società francese; pare però che la sbagliata ubicazione non sia il difetto principale di quelle colonne, perchè in seno alla Delegazione municipale fu rilevato che presentano altri inconvenienti ben più gravi, derivanti dalla mancanza del deflusso, percui fu raccomandato all'esecutivo di far esaminare la cosa e togliere il lamentato inconveniente.

Forniture militari. L'intendenza del 3.° Corpo d'esercito publica una notificazione concernente il coprimento del fabbisogno d'avena, fieno, paglia, legna da bruciare, carbone, coke e candele, per le guarnigioni per l'anno 1892-93. Le condizioni dettagliate si possono ispezionare nel magazzino delle sussistenze militari dalle 10 ant. a mezzodì.

Tinture dannose proibite. Da analisi praticata sopra un campione della tintura per capelli „Eau de Sienes di E. Guesquin", risultò che questo cosmetico qui pervenuto con la posta contiene quantità rilevanti di acetato di piombo e che quindi riesce dannoso alla salute di chi ne fa uso. Il Magistrato civico proibisce perciò la vendita del suddetto cosmetico, avvertendo che i contravventori saranno puniti con multa e confisca della merce.

Venne pure proibito lo smercio delle tinture dei capelli „Aqua amarella di William Booth e John Gosnell et Comp.", quella di W. Seeger, del prof. White e Rossetera „Hair Restorer", perchè composte con derivati di piombo e con altri metalli non permessi.

Malattie contagiose. Nella decorsa settimana furono insinuati al civico fisicato casi: 1 di varicella, 8 di scarlattina, 7 di difterite e croup e 1 di febre tifoidea. Morirono: 1 di scarlattina, 3 di difterite e croup e 1 di febre tifoidea.

Cronaca del tempo. La settimana scorsa si distinse per la variabilità del tempo. Ai calori agostani dei primi tre giorni seguirono i temporali di mercoledì, giovedì e venerdì, che rinfrescarono l'aria. Nelle regioni montuose cadde la grandine, recando danni parziali.

Dal bollettino meteorologico risulta che il barometro è stazionario e relativamente alto, nonchè l'assenza di centri di perturbazione atmosferica. E' più probabile la continuazione dei tempi variabili, predominando da noi correnti sciroccali. Ieri la massima temperatura fu di 24.2 cent. La città più calda è Brindisi con 27 centigradi, la più fredda Pietroburgo con 11. Nelle ventiquattro ore è piovuto a Chemnitz, Amburgo e Stornovay. Nebbia a Costantinopoli. Il mare Adriatico è increspato, agitato il Mediterraneo.

Grandinata nel Goriziano. Ci scrivono da Gorizia in data 18: „Oggi alle 2 è grandinato di nuovo, con accompagnamento di dirottissima pioggia, lampi e saette, che parevano un continuo giuoco di pirotecnica celeste. Notate, a proposito della grandine, che appunto oggi s'è riunita la Commissione per andar a constatare i danni delle grandinate antecedenti, e si dice che ammontino a *centomila fiorini* nella nostra provincia, dove da tanto non si parla più nè d'uva nè d'altro; pare di essere in pieno dicembre."

Un inventore meccanico triestino. La stampa di Buenos Ayres si occupa d'una nuova invenzione del nostro concittadino sig. Ruggero De Luigi, fratello del professore di viola nell'orchestra del Comunale. Ecco di che si tratta, secondo la *Patria italiana:*

„*Fucile ad un solo movimento.* Il sig. Ruggero De Luigi, nostro connazionale, si è occupato di ridurre il fucile a ripetizione in altro fucile che possa uguagliare la velocità di tiro con maggior facilità nel maneggio. Dopo molti studi furono fatte ultimamente le prove del fucile a minimo movimento che è quello di chiusura, essendo quello di scatto subordinato a quello dell'apertura in modo che il percuotitoio destinato a far esplodere l'innesto della cartuccia è pronto ad aprire l'otturatore e caricare il bossolo senza bisogno di altro movimento lasciando così l'arma pronta per essere ricaricata.

„Per la sicurezza dell'arma il sig. De Luigi si serve del manubrio dell'otturatore che volgendolo al lato opposto oltre mettere l'arma in sicurezza di tiro, pone fuori di tensione la molla spirale di apertura e scatto evitando così una diminuzione nella forza tensiva, il che avverrebbe se l'arma dovesse rimanere carica per lungo tempo. Nelle prove fu constatato che si possono sparare 100 colpi ogni 3 minuti, velocità non disprezzabile e che depone sulla bontà dell'invenzione.

„Il meccanismo è semplice come facile la smontatura: il peso del fucile è di 4 chili. Il nuovo fucile fu fatto nell'armeria del sig. Ambrogio Baglietto e C.ª

„Non è del resto questo il primo lavoro del sig. De Luigi, essendo stato premiato nel 1886 con diploma e medaglia d'argento dal nostro Ministero d'agricoltura e commercio per l'invenzione di una macchina agricola e nell'Esposizione di Poggio Mirteto ebbe un diploma per l'invenzione di altra macchina a vapore."

La lingua italiana negli i. r. uffici postali di Trieste e Litorale. Ci perviene la seguente che publichiamo:

Gli i. r. uffici di posta di Trieste e Gorizia timbrano le lettere in arrivo e in partenza con timbri che portano la scritta: *Triest-Görz*, mentre le due città, per la prevalente e assoluta maggioranza italiana della popolazione, avrebbero il diritto di ricevere lettere timbrate *Trieste-Gorizia*.

Noterò che anni addietro il timbro delle lettere recava il nome della città in due lingue: l'italiana, la lingua del paese, e la tedesca, la lingua dello Stato. La più elementare giustizia esigerebbe che si ritornasse almeno a questo sistema, che costituzionalmente risponde al § 19 della Costituzione.

Fin qui la lettera. Il nostro corrispondente ha perfettamente ragione e noi speriamo che la Direzione delle poste vorrà tener conto di questa giusta osservazione.

Divertimenti popolari. Nel giardino alla Grotta di Adelberga avrà luogo nel pomeriggio una festa campestre, con banda, ballo popolare e tombola con regali. Le cartelle verranno distribuite gratis agli intervenuti.

Tommaso Salvini e Andrea Maggi a Trieste. Due liete e gradite notizie per gli amatori dell'arte dramatica nazionale. Avremo due rappresentazioni del sommo tragico Tommaso Salvini e tre del valente artista Andrea Maggi, che attualmente si fa vivamente applaudire e tiene in onore l'arte italiana a Vienna.

Il tragico Tommaso Salvini nel giro artistico che sta per intraprendere si è associato alla compagnia dramatica „Pietro Cossa" diretta dall'artista cav. Enrico Dominici, e della quale fanno parte le sig.e Lina Diligenti vedova Marquez, Laura Tessero-Bozzo, Isolina Piamonti, gli attori cav. Angelo Diligenti, Antonio Bozzo, Emilio Piamonti ecc., tutte vecchie conoscenze del publico triestino.

Non è ancora fissato il teatro nel quale si produrrà Tommaso Salvini, ma probabilmente tenuto conto della stagione, sarà il Politeama Rossetti.

L'artista cav. Andrea Maggi si presenterà al publico triestino già nella ventura settimana nell'Anfiteatro Fenice. Le tre rappresentazioni verranno scelte fra le seguenti: *Otello, Amleto, Luigi XI, Morte civile* e *Kean*.

Il signor Andrea Maggi ha recitato l'ultima volta che fu a Trieste, al teatro Comunale nella primavera 1887.

Il servizio dei piroscafi fra Trieste e Pirano - Un desiderio. Ci Scrivono: Molti signori triestini che mandano le loro famiglie in campagna a Pirano e Porto Rose, hanno sbrigato generalmente le loro facende giornaliere dopo le 6 pomeridiane. Perciò il piroscafo del sig. Viezzoli che parte giornalmente per quella volta alle 5 pomer., farebbe una cosa molto opportuna partendo da Triestre alle 6½ pom.

Nella stagione attuale sarebbe un'ora molto comoda ed anche il tragitto riuscirebbe più aggradevole. In tal caso quei signori che hanno le loro famiglie in campagna approfitterebbero di questa corsa per fare poi ritorno a Trieste col vapore che parte ogni mattina da Pirano alle 6.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa* arrivò ieri da Sciangai a Bombay. Il piroscafo aust. *S. Rocco*, proveniente da King's Lepin e diretto a Barcellona, passò ieri per Tarifa.

Echi della tragedia di giovedì notte. Nel pomeriggio di ierlaltro i periti medici delegati dal Tribunale, procedettero all'esame del cervello del Bergamas per constatare lo stato di mente dell'uccisore. Molta gente si accalcava iermattina dinanzi alla cappella mortuaria di San Giusto. Ma l'accesso al publico era stato severamente proibito dalle autorità. Nel pomeriggio la figlia Elisa Donasoldi si recò a tributare l'estremo saluto alla madre sua. Alla vista dei cadaveri, la giovane proruppe in un pianto dirotto. Alle 6 pom. - ora in cui doveva giungere il carro dell'impresa Zimolo - si era radunata dinanzi alla cappella una folla enorme. Alle 6½ le due casse bianche vennero poste sul carro e il convoglio si diresse al cimitero.

Un episodio:

Un povero operaio che da pochi giorni appena era uscito dall'ospedale, voleva recarsi ieri a veder la salma della sventurata Sofia Bergamas, la quale avevagli prestato, durante la sua malattia, cure quasi materne. Riconoscente alla memoria della poveretta, egli chiedeva di poterle dare l'estremo saluto. Ma ciò non gli venne concesso. Egli si pose in attesa e, al passaggio delle casse mortuarie, segnò la croce con la mano sulla stessa.

Era il suo ultimo tributo di riconoscenza.

La ragazza suicida. Come abbiamo narrato ieri nel *Piccolo della sera*, la sventurata Ida Ernst morì iermattina alle 9¾, all'ospedale, in seguito al tetano sopravvenutole. La salma venne trasportata nella sala delle sezioni anatomiche ove fu eseguita l'autopsia. Stamane il cadavere verrà posto nella cappella mortuaria dello stabilimento. Alle 6 pom. per cura dei parenti, avranno luogo i funerali col carro dell'Impresa Zimolo. Dalla cappella mortuaria dell'ospedale il convoglio moverà direttamente al cimitero evangelico.

Accidenti durante il lavoro. Il macellaio Luigi Pertot, d'anni 36, abitante al N. 9 in via Erta, riportò ieri mattina durante il lavoro, una ferita accidentale al cubito sinistro. Rivoltosi alla Guardia medica, vi ebbe le debite cure dal medico d'ispezione.

— Il meccanico Antonio Zorzin, d'anni 22, abitante in via del Seminario N. 2, ieri, durante il lavoro nella fabrica Modiano, si ebbe il pollice della mano destra reciso dal coltello d'una pialla a vapore. Il medico d'ispezione dell'ospedale gli prodigò le debite cure.

I reclami del publico. Questa pagina lagrimosa del giornalismo cotidiano non offre sempre novità, che anzi fa comunemente l'effetto della nota molesta e lamentosa del tasto ripetutamente battuto dall'accordatore.

Non è molto che la piaga degli organini inspirava vers' lagrimosamente berneschi al nostro *ballatista*, eppure abbiamo già un nuovo monte di lagni.

Da piazza e via di Donota, dalla via di S. Maria Maggiore, da molte altre parti ci perviene un grido di indignazione e di soccorso insieme. In quelle lettere pare di vedere una fantasmagoria di organini più o meno stonati che si susseguono e di signore e signori, di sani e di malati che si contorcono disperatamente come certi cani allo squillar delle campane.

Converrebbe assolutamente provedere e a nostro avviso il provedimento dovrebbe consistere in tre misure: limitare le concessioni a un numero ristretto, limitare le vie e le ore permesse, infine imporre, ai pochi che avranno il permesso, di tenere organini in condizioni... musicali.

Scenette di pretura. La guardia di servizio introduce nel consesso del giudice Harabaglia il facchino Giuseppe Marcuzzi, d'anni 50, da Trieste il quale fu arrestato ai 4 corr. verso mezzodì perchè trovato in possesso di circa un chilogramma di caffè, rubato a bordo del piroscafo inglese *Narva*. Il Marcuzzi fa mostra di essere alquanto sordo e parla forte, talchè il giudice lo esorta qualche volta a non gridare troppo; talfiata però si dimentica d'essere sordo ed ode benissimo.

Interrogato dal giudice sulla provenienza del caffè sequestratogli, dice:

— La scolti, sior; mi lavoravo in t'un vapor... In tera io go crompà, sior, go dà sessanta soldi.

— Da chi l'avete comprato?

— De un mariner del vapor, sior...! dopo volevo sortir; sul porton le guardie me ferma. Cossa la vol! i ga interpretà mal. Mi ghe perdono... no so cossa dir.

— E chi è questo marinaio?

— Chi lo conossaria più! ...El bastimento... ehei!... dove el xe sa!... in America.

Gli antichi amori [1]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

I.

Le foglie, già mezzo disseccate ai primi soffi autunnali, danzavano una pazza ridda sul corso Vittorio Emanuele II di Torino; grosse nuvole galoppavano nel cielo, e la luna mandava lividi bagliori dietro i diafani vapori che tratto tratto la velavano; in quella cheta ora luccicavano i vetri delle finestre chiuse, la città pareva morta, solo animata dall'acuto fischio del vento e dallo stormire delle fronde degli ippocastani.

Su tutto il lungo viale non si scorgevano che due uomini, alla interrotta luce lunare, venire da corso Re Umberto verso via Nizza, e si sentivano parlare e ridere allegramente. Erano vestiti di chiaro sopra gli abiti neri di società; avevano la persona elegante e slanciata, i visi giovanili e aperti, fumavano dei sigari finissimi tenendosi a braccetto e discorrendo di cose piacevoli.

Uscivano dalla casa del conte Donatini, dove c'erano state pure delle belle signore e delle graziosissime signorine, e ognuno dei due giovani parlava più specialmente di quella che l'aveva colpito di più per il brio o per la bellezza.

Fortunatamente non era la stessa persona per tutti e due.

Guido Bati, il biondo avvocato, il beniamino delle signore, che gli trovavano una testa di poeta, ripensava alla bellissima e ricchissima Amalia Loti e parlava di lei; invece Andrea Tarantini, il bruno artista genovese, non poteva togliersi dalle labra e dal cuore la leggiadra Maria Ambrogina Donatini, la figlia dei padroni di casa.

Guido aveva venticinque anni e Andrea ventotto, e avevano il cuore giovine e caldo come il loro sangue.

— Amalia! è un bel nome, non ti pare?

— Bellissimo. E Maria Ambrogina? Un po' strano forse, o non comune almeno e tanto grazioso!

— Sì. Credi tu che ella se ne sia accorta, quando l'ho guardata così?

— Quando? Tu la guardavi tutta la sera.

— Quando? Tu la guardavi tutta la sera.

— E' vero; ma quando mi ha offerto quella prima tazza di tè... Tu sai ch'io abborrivo il tè... ma era una sciocca prevenzione la mia; è una bevanda eccellente. Era squisito quel tè, solo io mi attardavo e invece di bere guardavo lei che me l'offriva. La guardavo così intensamente che lei è divenuta tutta rossa e la tazza le ha tremato nella mano. Avrà forse pensato ch'io sono un bell'impertinente, ma ha balbettato solo: „Non le piace il tè, signore?" Io allora mi sono scosso, ho chiesto scusa, mi pare; ho detto: „Si figuri, signorina". Insomma sono stato proprio spiritoso.

Andrea rideva.

— In conclusione, l'hai bevuto il tè?

— Altro! L'ho gettato giù d'un fiato; mi sono scottata la gola, ma era squisito.

— Gliel'hai detto almeno?

— Sicuro: „Ma è eccellente, signorina, eccellente!" „Ne vuole ancora una tazza?" „Si figuri! Con tutto il piacere!" Ah, quando penso che mi avrà trovato così sciocco!

— Hai bevuto anche la seconda tazza?

— E come! E ne avrei bevuto una terza se non fosse stato quel diavoletto della signorina Donatini, che mi ha gridato: „Non più aqua, signor avvocato!" Tutti si son messi a ridere, anche, *lei*, la signorina Amalia; e io son divenuto rosso di rabbia; ah, come è birichina quella ragazza!

Andrea rise fortemente, del suo buon riso generoso, che era rumoroso come un suono di campana.

— Se è birichina! Ma quel folletto ti ha indovinato, mio caro!

— Indovinato, cosa?

— Eh, che sei innamorato della signorina Amalia, diamine.

— Ma che dici! Prima di tutto, innamorato proprio non lo sono; poi... come dovrebbe saperlo quella lì?

— Quella lì? Parla con più rispetto di una signorina che io mi onoro di onorare.. auf! basta, io ti rispondo. Prima di tutto tu sei innamorato di Amalia Loti, poi.. ella lo è di te, infine... Amalia e Maria Ambrogina sono intime amiche, ergo... ho da insegnare le conclusioni a te, che sei avvocato?

— E tu sei innamorato di Maria Donatini?

— Perchè no?

— E lei ti corrisponde?

— Perchè no?

— Diamine! Ne sei sicuro?

— Come vuoi essere sicuro di quelle cose lì? Mi pare.

— Ma tu gliel'hai detto che l'ami?

— Mai colle parole.

— Ah! E lei?

— Sei curioso, amico.

— Cioè, sono indiscreto. Basta, lasciamo andare. Non sono avvocato per nulla.

I due giovani tacquero per pochi minuti, e il vento fischiò più forte.

— *Cuntagg!* - esclamò Guido che era pretto piemontese, stringendosi addosso il suo paletot — che fresco!

E dopo un poco:

— Insomma, tu l'ami sul serio?

— Con tutto il cuore.

La domanda era seria e più seria la risposta.

— Allora... la sposerai?

— Se me la daranno.

— Che dubi hai?

— Molti, mio caro. Io ragiono anche quando amo. Senti un po'. Io non ho gran cosa; mio padre era professore di liceo, e non aveva che il suo stipendio; mia madre aveva in dote qualche cosa e ha lasciato ogni cosa a me. Quel mio campo di olivi e la casa e i vigneti non mi danno più di tremila lire all'anno. La mia arte, povera arte! me ne dà appena altrettante. Maria Ambrogina ha centocinquantamila lire di dote; è nobile, è bella ha diciassette anni. Capisci?

— Se ella ti ama questi non saranno ostacoli.

— E io spero. Ma c'è la contessa Giulia, che è l'ostacolo più serio. Ella non mi può soffrire, eppoi favorisce quell'antipatico De Julio, che fa la corte a Maria. Ma tu?

— Io?

— Sì; ami davvero la signorina Amalia?

— Parola d'onore non lo so.

— Hai torto. E' una bella e buona ragazza. Se la sposassi sarebbe un bene per te, e anche tua madre ne sarebbe contenta, eh?

— Oh, credo di sì! E' il suo desiderio che io trovi una signorina per bene, di buona famiglia, bella, ricca... Amalia, lo sai, avrà da sua zia ottantamila lire, e anche i suoi genitori le lasciarono una bella somma. Mia madre dunque sarebbe felice se io la sposassi, ma...

— Che difficoltà ci trovi dunque?

— Serie difficoltà no, ma non sono maturo per il matrimonio.

— Che! A venticinque anni si è appunto maturi. Guai se si aspettano i trenta.

— Perchè? A me pare che non ci sia male ad aspettare. E' una faccenda seria. Io ho sempre dei dubi. Sarò io un buon marito?

— Mah! Dicono che quelli che son prima cattivi soggetti riescono mirabilmente nel matrimonio.

— Diavolo! Però non mi offendo; è vero che io sono un cattivo soggetto.

— Con che aria lo dici! Ne sei pentito?

— Qualche volta. Ho dei rimorsi.

— Sentiamo.

— Ah, è una storia seria.

— Meglio; incomincia.

— Non vorrei però che tu ridessi, Andrea.

— Se è da ridere, riderò.

— Non è da ridere.

— Coraggio.

— Due anni fa...

— Ah ah!

— Cosa?

— Scommetto che stai per isvelarmi il mistero della bella gelatiera.

— Appunto. Tu sapevi dunque?

— Eh, ho imaginato qualcosa! Ma racconta dunque.

Erano arrivati presso al portone dove Guido Bati abitava, in via Nizza. Invece di aprire si misero a passeggiare in su e in giù. Qualche raro viandante passava lesto, scomparendo in qualche portone aperto in fretta; dalla stazione di Porta Nuova usciva, a quando a quando, un sibilo acuto delle macchine; la luna, uscente bianca da una nuvola, illuminò la faccia seria, quasi cupa, del giovane avvocato. Nella sua voce vibrò un suono di malinconia.

(Continua).

— Bene; e poi vi hanno fermato?

— Sì sior. E la pensi cossa che i ga fato! Le guardie de finanza le me ferma el caffè, e, no so come che le xe vignude a saver, le manda del paron dove che gavevo de tirar la setimana e, la pensi sior! i se fa pagar do fiurini!... No i ga dirito lori, no xe vero?

— Lasciamo questo e parliamo del fatto.

Ff. di P. M. Dolzani. E perchè tenevate nascosto quel caffè?

Acc Eh! sior commissario, par no pagar la multa, oh bela!... go fioi, la sa.

Giud. Siete mai stato punito?

— No, mai, sior.

Su proposta del ff. di P. M. il giudice incarica il cancellista di andar a consultare i registri penali.

L'accusato - che non è più sordo e che ha udito benissimo quest'ordine esclama:

— Ma, sior giudise, no me ricordo se iero puni. Ma, mi me par, che se anca gavessi fatto zentomile condane... go pagà cola mia vita, sior... dunque!...

— Bene, vedremo.

— La sa cossa? No stemo perder tempo; perdo ogni giornata de fiurini. La scolti, sior: lo go robà, finimola... lo go ciolto... son stufo.

Rientra il cancellista e legge le fedine, dalle quali risulta che il Marouzzi fu più volte punito per furto e per altri titoli.

Dolzani. Qua dice qualcuno che foste condannato anche in via criminale.

Acc. Ah! no sior; soto i giurati no iero mai.

Giud. Dunque confessate che lo avete preso, il caffè?

— Ma sì!... La fazzi una picolezza, sior... El iera in t'un fazzoleto, par tera; lo go ciolto su e son andà... Se i vol, ghe pagarò quel che i vol.

Viene condannato ad una settimana di arresto.

Giud. Vi adattate?

Acc. Eh! cossa sarà! ...Sì, sì. Ma la prego... andarò de qua oto giorni, sior.

Il che gli viene concesso.

Tentato furto di una botticella. Nel pomeriggio del 13 corr., verso le 6½, un individuo s'introdusse nel cortile dell'osteria di Matteo Pressel, al N. 13 di Rozzol, e presa da un carro su cui giaceva una botticella vuota, della capacità di 25 litri e del valore di 2 fiorini, la portò fino alla porta d'uscita, ove la depose per farla poi rotolare giù dal pendio della strada. L'oste s'avvide di tale manovra ed uscito, scorse in istrada un secondo individuo, il quale pareva stesse attendendo l'esito di quell'operazione. La botticella, nel rotolare, erasi fermata a ridosso di un muro e l'oste, fattosi vicino all'individuo, gli ingiunse di andare a prenderla ed a riportargliela; ma quegli rispose con un rifiuto. In quel mentre però capitò la guardia di p. s. Deannut, la quale costrinse il ladro a riportare all'oste la botticella e quindi procedette al suo arresto.

Quell'individuo era certo Antonio Planck, d'anni 22, boemo, calderaio disoccupato, già punito. L'altro, che doveva essere un suo compagno, se la svignò e rimase sconosciuto.

Tradotto dinanzi al giudice del III consesso, agg. Harabaglia, il Planek disse che quel giorno era alquanto ubriaco e non ricordarsi più ciò che fece, ma che se era vero che fece rotolare la botticella, sarà stato per giocare un dispettuzzo all'oste.

I testimoni però esclusero l'ubriachezza e dissero che la cautela colla quale aveva preso la botticella era indizio certo che voleva portarla via.

Il Planek venne condannato a tre giorni d'arresto.

Un pazzo arrivato da Alessandria d'Egitto. Ieri, verso le due e mezzo pom., si telefonava all'Infermeria Treves, che a bordo del piroscafo *Vorwärts*, arrivato allora da Alessandria d'Egitto, al molo N. 2 del Porto nuovo, si trovava un giovanetto che, durante il viaggio era stato colto da alienazione mentale. Era questi certo Moses Schneiers, d'anni 19, da Gerusalemme. Colto da furore, l'infelice si era dato a commettere tali eccessi che il personale di bordo dovette legarlo ad un albero e tenerlo così fino all'approdo del piroscafo a Trieste. Recatisi sul luogo il signor Gino Treves con tre infermieri, s'impadronirono del povero pazzo, il quale parlava soltanto l'arabo ed un po' di tedesco, lo trasportarono all'infermeria, dove intendevano trattenerlo fino all'arrivo del padre suo, col quale poi doveva partire alla volta di Vienna; più tardi però dovettero trasportarlo all'ospedale e quivi fu collocato nelle sale d'osservazione, in attesa del padre.

Due falsi agenti di polizia. Ierinotte in via del Farneto, vedendo che il barbiere Ferdinando St. e il falegname Carlo C. si bisticchiavano, due individui, qualificandosi per agenti di polizia, separarono i contendenti, intimando al C. l'arresto e ordinandogli di seguirli all'ispettorato delle guardie di publica sicurezza in via Chiozza. Quando però furono giunti in via delle Aque, al comparire di una pattuglia di guardia se la diedero a gambe, lasciando libero il C. confuso di quella mistificazione a lieto fine.

Cadute. Il ragazzo di otto anni Francesco Dal Negro, figlio di un falegname, abitante in via di Cologna N. 15, riportò, cadendo accidentalmente, una ferita lacero contusa denudante l'osso frontale, per la quale dovette ricorrere per le opportune cure alla Guardia medica.

— Alla Guardia medica fu pure accompagnata ieri dopo il meriggio la bambina di 2 anni Elisa Medardo, abitante al N. 8 di via S. Nicolò, la quale, cadendo, aveva riportato frattura all'avambraccio destro. La bimba era accompagnata dal suo fratellino.

Caduto da una scala. Ieri, durante il lavoro, il muratore Lorenzo Laurencich, d'anni 42, cadde da una scala e riportò alcune serie contusioni alla schiena, per cui dovette venir ricoverato al civico nosocomio.

Sacco di fagiuoli rubato. Ieri mattina alle 5, a Giovanni Braicovich, fruttivendolo, in Piazza del Ponterosso, venne da ignoto ladro rubato un sacco di fagiuoli, del valore di f. 3.

Minime. Vennero arrestati: Per aver turbato la quiete notturna con canti smodati, il barbiere Michele B., d'anni 21, da Capodistria; per illecita questua Antonio D., d'anni 56, da Trieste e Giovanni P., d'anni 62, da Barcola; Caterina T., d'anni 40, da Castagnovizza.

Lotto. Estrazione del 18 corrente:

Vienna	5	36	79	17	46
Graz	55	40	61	63	78
Temesvar	35	47	15	74	34

Corrispondenza aperta. *A un assiduo teatrofilo.* Alla Sua cartolina dobbiamo rispondere che la Direzione del Comunale ha già scritturato per la prossima stagione di primavera l'ottima Compagnia di cui fa parte Virginia Marini, e non può quindi riflettere su di un'altra.

Ogni giorno una. La signora Sbrodighelli consulta il suo medico:

— Non so che cosa sia, ma da qualche tempo sento dei dolori allo stomaco, mi manca l'appetito, se provo a mangiare tutto mi schifa; e lo strano si è che mio marito ha gli stessi incomodi. Pure ciò non dipende dal cibo, perchè cucino io egni giorno.... — Che cosa ci ordinate, dottore?

— Una cuoca.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 18 Giugno — La Borsa di Berlino chiude più fermo e segna: Credit 170.50, Credit dopo Borsa 170¾, Rubli cassa 209.25, Rubli fine 209.75, Rendita Italiana 92.37. (La chiusa precedente segnava: 170.—, 207.10, 207.75 e 91.87.) — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 102.90, Rendita Italiana 96.12, Meridionali 678.50. (La chiusa precedente segnava: 102.90, 96.12 e 678.50). — La Borsa di Parigi in apertura ferma; Italiana 93.60, indi 93.70, poi sino 94.15 a 94.20, chiusa più leg era reazione. — La Chiusa officiale nota: Francese 99.77, Rendita Italiana 93.95, Spagnuolo 67.18, Banche 596.25. (Il Boulevard precedente notava: 99.75, 93.45, 66.93 e 595.62). — Dopo Borsa Italiana 91.35 a 91.65.

Listino. Napoleoni 9.48¾ a 9.49¾, Zecchini 5.59 a 5.61, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.35 a 119.55, Francia 47.35 a 47.50, Italia 45.95 a 46.10, Banconote italiane 46.— a 46.10, Banconote germaniche 58.50 a 58.60, Rendita austriaca in carta 95.50 a 95.75 Rendita ungherese in oro 4% 110.90 a 111.10, Rendita ungherese in carta 5% 100.60 a 100.80, Credit 319.— a 320.—, Rendita ital. 91.— a 91.20, Lotti Turchi 43.50 a 44.—, Serbi 3% 39.— a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 12.90 a 13.40.

Parigi 18. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 99.77, Rendita italiana 5% 93.95, Rendita spagnuola esterna 67$^3/_{16}$, Azioni Banca Ottomana 596.25.

Caffè. Amburgo 18. Santos good average per mese corrente 64.—, per Luglio 63.—, per Settembre 62.—. Calmo.

— Amburgo 18. Rio ordinario loco 56-62, reale 63-65, buono 66-71.

— Havre 18. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 81.—, per Settembre a fr. 78.25.

— Nuova-York 18.(Apertura) Rio per consegne future invariato. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 18. — Importazione: 3203 balle, Vendite: 5000, Tenders in Docheta: —.— Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Giugno 4 $^4/_{64}$, Giugno-Luglio 4 $^4/_{64}$, Luglio-Agosto 4 $^5/_{64}$, Agosto-Settembre 4 $^9/_{64}$, Settembre 4 $^{11}/_{64}$, Settembre—Ottobre $4^{11}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{14}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4^{16}/_{64}$, Dicembre—Gennaio $4^{18}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^{20}/_{64}$.

Farina. Parigi 18. Per mese corrente 52.10, per Luglio 52.90, baisse, per Luglio-Agosto 53.10, quattro ultimi mesi 54.25. (Pioggia)

Olio. Napoli 18. Gallipoli contanti 74.14, per Agosto 74.72, per Ottobre 75.01, per consegne future 76.60. - Gioia contanti 70.02, per Agosto 70.41, per Ottobre 70.81, per consegne future 72.65.

— Parigi 17. Ravizzone. Per mese corrente 55.50, per Luglio 55.50, calmo, per Luglio-Agosto 55.75, quattro ultimi mesi 56.75.

Petrolio. Brema 18. Loco 5.70. Calmo.

— Anversa 18. Loco 13.50. Fermo.

Spirito. Berlino 18. Loco 36.80, per Giugno Luglio 35.75, per Agosto-Settembre 36.40.

— Parigi 18. Per mese corr. 50.—, per Luglio 49.25, sost.o, per Luglio—Agosto 48.75, quattro ultimi mesi 49.—.

Zucchero. Londra 18. Java a scellini 15¼, calmo, Rape greggio à sc. 13¼, calmo.

— Parigi 18. Greggio da 88° disp., da 37.75 a —.—, fiacco, Bianco per mese corrente 38.10, per Luglio 38.25 baisse, per Luglio—Agosto 38.30, quattro mesi da Ottobre 37.—, Raffinato 103.50 a 104.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATO

Publico Ringraziamento.

Affetto da ben dieci anni da una grave infermità, ribelle a qualsiasi cura che mi aveva ridotto alla disperazione, cedendo agli eccitamenti fattimi dal distinto Dottore primario sig. **Giorgio Nicolich,** di lasciarmi operare con quasi assoluta sicurezza del buon esito, mi misi con piena fiducia nelle sue mani. Diffatti, mercè una difficilissima e delicata operazione, eseguita con quella straordinaria abilità che lo distingue, Egli mi liberò della lunga e grave infermità, restituendomi nel pristino mio stato di salute.

La gratitudine e l'affetto che io serberò per questo fatto al sullodato medico saranno eterni, mentre nel cuor mio il nome del Dottore sig. **Giorgio Nicolich**, resterà perennemente impresso, come quello del mio salvatore. Ma di questi miei sentimenti particolari non posso accontentarmi (e di ciò mi scusi la riconosciuta modestia del sullodato) se non vi aggiungo solenni publiche grazie, a ciò spinto anche dal vivissimo desiderio di rendere noto a quanti più sia possibile e il bene da lui resomi e la sua rara valentia d'operatore e infine, quello che corona il tutto, la bontà del suo cuore, che sa lenire con affettuose cure le sofferenze degli ammalati.

Trieste, Giugno 1892.

A. PARDO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi ragazzi praticanti per campagna, preferibili figli di contadini e ragazzo per negozio fiori. A. Maron. 1223

Ricercasi prontamente abile corrispondente italiano e tedesco, per una primaria casa in commissioni. Dirigere lettere fermo posta sotto iniziali «A. Z.» N. 101. (1252)

Persona con ottime referenze, disponendo pure d'una cauzione di f. 2000, cerca una occupazione anche modesta. Gentili offerte sub V. I. al «Piccolo». (1263)

Istitutrici, bonnes, governanti, cameriere, cuoche, serve, servitori, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1264)

Giovanotto robusto cerca posto come facchino in una birraria o in un magazzino Indirizzo al «Piccolo». (1234)

Giovane balia, di sana costituzione, desidera trovare posto presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo. (1179

Attivissimo giovane comptoirista, tenitore libri magazziniere lavori dogana desidera impiegarsi. Scrivere «Pratico» posta restante. (1247)

Contabile corrispondente italiano, tedesco, francese, disponibile. Accetterebbe qualunque condizione. Offerte «Italo» posta restante (1257)

Istruzione

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica, prezzo modico. Indirizzo al «Piccolo». (1265)

Signorina impartirebbe lezioni ebraico. Prezzo mitissimo. Offerte al «Piccolo» »Augusta«. (1192)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi stanzetta ammobiliata ingresso libero. Offerte «Piccolo» sub L. (1269)

Ricercasi una stanza ammobigliata con costo, presso distinta famiglia nel centro della città. Offerte sub L. S. al «Piccolo». (1235)

Affittansi camere ammobiliate. Insinuarsi via Beccherie N. 5, p. II. (1267)

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata in via St. Nicolò N. 14, II p. (1270)

D'affittare il negozio ora occupato dalla libreria in piazza della Borsa 2. Rivolgersi da Giovanni Comel. (1266)

D'affittare stanza ammobiliata. Via Fonderia 8, secondo. (1271)

D'affittare una stanza ammobigliata presso distinta famiglia in vicinanza della Stazione. Indirizzo al «Piccolo». (1196)

Affittasi prontamente stanza-costo per uno-due signori. Prezzi modicissimo. Tintore 6, porta 10. (1253)

Affittasi vasto locale, Androna Olmo 1106, con ghiacciaia, pozzo, stallaggio, cortile addatto deposito birra, vino od altro. Insinuarsi presso Michele Levi e C. (1202)

Affittasi 24 agosto bellissima stanza con alcova uso scrittoio o lavoratorio. Piazza Borsa 14, I. (1211)

D'affittare a Graz, in bellissima situazione della città per i mesi di Luglio ed Agosto, più abitazioni di parecchi locali ammobiliati. Ulteriori informazioni via Stadion 11, I. piano. (712)

Bellissima camera grande ammobiliata affittasi in via Nuova. Indirizzo «Piccolo». (1251)

Eleganti stanze-costo per una due persone. Fontanone 8, primo. (1176)

Stalla per 2 cavalli, rimessa, fenile affittasi prontamente Acquedotto 33 (1177)

Stalla e piccolo quartiere d'affittarsi in Scorcola. Indirizzo al «Piccolo». (1220)

Fior. 380 all'anno affittasi in campagna casa civile, 8 stanze, 2 cucine, camerino, cantina, soffitta. Luogo salubre, vista bellissima. Rivolgersi Agenzia Zulin, Corso. 1207

In campagna via Tigor 4, affittasi quartiere 3 stanze, cucina, visibile ogni giorno. (1258)

Stanzetta ingresso libero ricercasi. Offerte Piccolo sub «Cameretta», indicando prezzo. 1274

20 fiorini stanza ammobiliata, costo, via Salice 9, II. (1273

Bottega d'affittare. Piazza S. Giovanni N. 6. (1261)

Magazzino d'affittare 24 agosto, metri quadrati 950. Insinuarsi Giov. Comel, piazza della Borsa 2. (1266)

Ingresso libero, camera ammobigliata affittasi via Scorzeria 5 I piano. (1244)

Prontamente oppure dal 24 agosto affittasi quartiere al secondo piano in posizione primaria, appena restaurato completamente a nuovo, composto di cinque stanze, anticamera, cucina e soffitta, parchetti e gas in tutti i locali. Aqua. Indirizzo al «Piccolo». (1243)

Acquisti e vendite

Persona acquisterebbe mobili usati, qualunque qualità, Offerte mobili al «Piccolo». (1238)

Vendesi stanza da ricevere, nuova, completa. Rivolgersi dal portinaio via Lavatoio N. 1. (1182)

Da vendere Villa centro paese Nabresina. Indirizzo amministrazione giornale. (2183)

Da vendere lavamano, altri mobili. Indirizzo «Piccolo» (1254)

Da vendersi una grande Cassa corazzata di Wertheim ed un pianoforte di Bösendorfer, ambidue in istato perfetto. Indirizzo al «Piccolo» 1195

Da vendere causa partenza un pianoforte. Indirizzo via del Ponte N. 5, p. III. (1214)

Vendesi apparato fotografico inglese Kodak. Insinuarsi 37 via Farneto. (1204)

Pianoforte perchè divenuto superfluo, vendesi per soli f. 85. Indirizzo «Piccolo». (1233)

Birraria con giuochi di balle, da vendere. Indirizzo al «Piccolo». (1153)

Bicicletta Cushion ricercasi. Offerte indicazione fabrica e prezzo «Verheyen» «Piccolo». (1259)

Due giovani cani da caccia (femine) di otto settimane, bianchi e neri, molto belli, di razza eccellente, con pelo liscio a f. 20. Offerte dirigere direttamente all'Amministrazione »Monastero» Aquileia (1248)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito venerdì braccialetto argento ossidato con stellette dorate. Mancia portandolo al «Piccolo». (1232)

Rinvenuto ombrellino passeggio S. Andrea. Rivolgersi presso Guttmann aque gazose. (1237)

Fu smarrito anello cargnola grande, da Barcola alla Piazza Negozianti. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (1272)

Smarrito Sabato 11 corr. cagnetta bianca, mezza tosata, razza Pintsch. Mancia portandola al «Piccolo». 1199

Diversi

Edelweiss. Prego ritirate lettera. Accettate un affettuoso saluto dall' indimenticabile. (1255)

Speranza: 10 Onore, verità, lealtà non dovrebbero temer nulla. Ingenuità. (1241)

Vedovo due creature incontrerebbe matrimonio, signorina onesta di ottimo cuore 28-36 anni. Serie intensioni assoluta segretezza. Offerte «Angelo» Posta restante. (1239)

Elisa Perchè quell'irrisione? Che vi feci! Forse ragiona il vero amore! Che m' importa del mondo! Quando v' incontro, irresistibilmente devo guardarvi, e vedervi magari alla lontana è il mio sogno. Sperava parlarvi; oggi non spero più. V' amava immensamente, tutto avrei sorpassato. Il lampeggio de' belli occhi vostri, mi è tuttora impresso come due anni fa, nel Natale, in cui vi vidi per la prma volta in Tramvia assieme all'amica. Ma l'Elisa del cuor mio è spenta, vive sol la memoria sua mestissima. Oh qual dolore che passa ogni dolore, portare il lutto di persona viva! Carlo. (1242)

Gius. Causa malinteso ritirata appena ieri lettera. Fatto quanto chiedete · dispiacente impossibile ora abboccamento. Scrivetemi quanto prima solito indirizzo concedendomi, se mi amate, quanto vi chiesi. Di cuore ve ne ringrazio anticipatamente. E. (1256)

99. Ritira lettera, un saluto del tuo amore; rispondimi subito. 99. (1249)

Due giovani e seri signori, a scopo di conversazione italiana avvicinerebbero per qualche ora della sera signorine che conoscono alquanto il tedesco. Si garantisce discrezione massima Gentili offerte sub «T. K.» posta restante. (1230)

Impiegato ricerca costo presso famiglia distinta, vicinanza Piazza Grande. Offerte «Alemanno» ferma in posta.» (1206)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa Corso 8, porta 13. (1246)

Vino Lissa, Opollo, barca «Pietro». Molo Sartorio. Soldi 17. (1162)

Rimedio contro il sudore dei piedi. Vendesi nella Drogheria Giovanni Cillia, Ponterosso. Soldi 60 la bottiglia. (1250)

Oggi cambiamento di vedute al panorama delle varietà via Fontanone 12. Ingresso soldi 10. Ragazzi 5. (1262)

A 44 venne posto a spina il famoso vino terrano della costiera di S. Giovanni, nella nuova osteria alle Cave sulla strada nuova di Opicina, dirimpetto la barriera. (1236)

Esposizione Torrente 32, lettiere, paglierieci, materassi, sofà letto, merce fina buoni prezzi. (1168)

Carbone 3, carbonella 2, franco domicilio. Magazzino Carboni via Scussa. (1245)

„Il Corso" nuovo, ritratto suicida di Barcola. Seduta tabacchine appalti. (1260)

Divani letto fiorini 18, Divanetti 9, ottomane eleganțissime 16.50. Suste 4.50 con 50 molle fiorini 12. Assortimenti fornimenti stanza visita fiorini 50. Modiglioni 2.25. Tamburini pianoforte 8. Tappezziere via Muda vecchia 3 (1268

Tappezziere tappezza stanze e locali. Fattura 24 soldi il rotolo; grande campionario. Barriera 33, corte II piano. (1240)

Promesse Vienna a f. 3.75, f. 100.000, 1. luglio Vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Esposizione Torrente 32, Stanze letto, pranzo tavoli, sedie, lavamani, chiffoniers, prezzi eccezionali. (1229)

Riparatura mobili, tappezzerie, assume Esposizione Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Lavoro garantito. (1126)

Lunedì venti corr. Porto nuovo, magazzino N. 5, ore 10, vendita all'incanto: Carta tappezzeria, Ferramenta, Aceto, Dolci, Profumerie, Vino, Pietre d'arrotino, Caratelli vuoti, al miglior offerente, verso pagamento in contanti. (1146)

Finissima Carne Bovina 64-68 parti posteriori. Barriera vecchia 4. 954

Presso amministrazione Principessa Hohenlohe Arcata 4, ricevonsi commissioni per vino bianco nero soldi 30-32 franco domicilio. 1050

Framboise qualità squisita, bottiglia soldi 80 Farmacia Franzoni, via S. Antonio (1102)

Liquidazione per definitiva chiusura del negozio stralcio porcellane, Si vendono tutte le merci esistenti con fortissimo ribasso. Via Canale, angolo via S. Spiridione, dirimpetto la chiesa. (1054)

Efficacissima medicina. Tintura stomatica Piccoli. Vendesi farmacie. Boccetta quindici soldi. (10)

Birraria AL PONTE DELLA FABBRA
OGNI SERA
CONCERTO VOCALE.

Polvere di riso
Impalpabile, profumata deliziosamente 3
Farmacia Serravallo.

AVVISO.
Abbiamo l'onore di comunicare che abbiamo trasportato il nostro **Negozio di coloniali** dal **N. 9 di via Caserma** ove si trovava da 15 anni,
in via della Zonta N. 5
e nel nuovo locale più grande continueremo inalteratamente il nostro esercizio.
AD. GOLDSCMIED & C.

In Provincia vendesi
MULINO
composto di uno stabile principale contenente il mulino ad acqua con 5 macine, una pila orzo. Abitazione al I piano, granaio. Altri fabbricati accessori con 3 macine a vapore, stalla, vasto cortile, torchio per l'uva ecc., orto di circa 160 m. quad. **per f. 38.000.** Dirigere offerte serie sub **T. A. 500** fermo posta Trieste.

Piazza delle Legna N. 1 primo piano. — **GRANDE DEPOSITO Mobili** — e — **TAPPEZZERIE** di propria fabbrica. — Piazza delle Legna N. 1 primo piano.
ANTONIO MUGGIA & Comp.

HOTEL de la POSTE
GORIZIA.
Restaurant di primo ordine. **Birraria** con grande **Giardino** molto ombreggiato e **Veranda** coperta.
Omnibus a tutti i treni. - Grande confort.
Prezzi miti.
Presentemente sotto personale direzione del proprietario
G. Reinholds.

Una grande **libreria,** scrittoio e stipo intagliati in legno nero stile Luigi XVI, un **„Console"** e specchio, un grande **canapè** intagliato in legno noce e un artistico **lampadario** di bronzo per 22 candele si vendono **a prezzi vantaggiosi,** presso
E. Abeatici
Acquedotto 6.

FORMAGGIO DI RANSHOFEN
Colli postali (8 pezzi à 30 soldi)
OFFRE
GUTSVERWALTUNG RANSHOFEN
Austria Superiore.

Piccole industrie
da implantarsi in ogni comune, con spesa insignificante. Articoli di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima, alla portata di chiunque e vantaggiosa.
C. Magrini & C. — 141 rue de Rome - PARIS

CREDITO FONDIARIO
ISTRIANO 5%
viene assicurato contro l'estrazione del 20 Giugno presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio verso 10 soldi per ogni 100 fior.

ORCHESTRION,
apparato di musica, lavorante da sè stesso, alto 350, largo 230 e profondo 135 cm., della forza di tuono di 36 uomini di una musica militare, in ottimo stato, viene venduto coi rispettivi rulli. Particolarmente adattato per locande o birrarie.
Indirizzarsi all' amministrazione del giornale.

BOTTIGLIERIA ISTRIANA
Vini schiumanti, dessert e da pasto
di
ALB. GRASSI
CAPODISTRIA.
Prezzi correnti a richiesta

EMPORIO
MOBIGLIE
Prezzi di concorrenza
presso
B. RUZZIER - Farneto N. 10.

REGALI
— in —
grandissimo assortimento
a prezzi mitissimi,
trovansi
nell' OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton

FOTOGRAFIE SEGRETE DAL VERO
Lettura interessante italiana, tedesca, francese, inglese. Cataloghi dilettevoli 50 centesimi, con 4 campioni Lire 1.50. - **E. F. A. Schöffel** libreria Amsterdam (Olanda).

TEATRINO
— dello —
STABILIMENTO BALNEARE „EXCELSIOR"
Impresa Canova.
Oggi Domenica 19 Giugno 1892 ore 7
con qualunque tempo
Replica a richiesta della canzonetta di penna triestina
FORTE IN GAMBA
scritta espressamente per la sig.a L. ARGENTI.
Dai sig. G. Castalamasse e G. Coreggioli verrà cantato il duetto buffo
CICCO e COLLA
e dai sig. Edile e G. Coreggioli verrà cantato il duetto
NINNA-NANNA.
La sig. St. Angè si produrrà col suo distinto repertorio.
La cucina sarà scelta e variata. Questa sera, si troverà per richiesta fatta da diversi frequentatori: il pasticcio di polenta con colombini (specialità della cuoca).
La cantina sarà fornita della Birra di Steinfeld, del Vino terrano di Visinada, nonchè bibite e liquori che vengono proveduti personalmente dal sottoscritto **ANGELO CANOVA**
Trattore-proprietario

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
Causa trasloco a prezzi molto ribassati
STRAORDINARIA OCCASIONE
per l'acquisto **Stanze complete, stile moderno** nel grande Deposito della fabrica viennese
BROD e HANNAK
CORSO 18 - TRIESTE - CORSO 18
Cataloghi a richiesta gratis.

Stoffe da uomo
si trovano in disegni modernissimi e di buona qualità al prezzo da fior. **1.15** al metro in più presso la ditta **S. Öhler & Comp. di Vienna, Trieste, Corso 9!**

43) L'ANIMA DI PIETRO

Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata

Dianzi si parlava del dottor Davidoff, e si rammentavano le storie fantastiche che ci raccontò una bella notte. Patrizi, vi ricordate che Laurier, dopo averle ascoltate in silenzio, esclamò ad un tratto: — „Giacomo, se mai ne avessi assai della vita, ti lascerei la mia anima!..." Sì; non l'avete scordato. Ebbene prima che fosse trascorsa quella stessa notte; egli era morto, ed io che non avevo più che un soffio di vita, tornavo a riavermi. Alcuni giorni dopo, principe, incontrandomi al veglione di Nizza, mi diceste scherzando: — „Pare che ora abbiate un'anima affatto nuova... Quella del vostro amico Laurier?"

Non credevate di dir tanto giusto. La avevo in me quell'anima... La sentivo potente ed infiammata, con le sue passioni, quelle stesse passioni che avevano condotto Pietro alla perdizione. La follia del piacere ad oltranza, la sete d'un amore disperato, l'ebbrezza del gioco sfrenato, mi bruciavano colle loro febri... Una donna passò sul mio cammino; mi attirò invincibilmente, fatalmente. Non poteva non attirarmi, perchè avevo in me l'anima di Pietro, piena ancora di desiderio per quella che era accanto a me, provocante e corrompitrice.. In quell'istante ho intraveduto il mio destino, ed ho cercato di resistere; ma la strega d'amore mi teneva, e non ero più padrone di me. Tutto il mio essere sollevato mi portava verso di lei, le obbedivo come un cane al padrone.... Ella alzava il dito, ed io accorrevo, dopo aver giurato a me stesso di non più tornare... Così di gradino, in gradino, scesi il pendio che aveva trascinato Pietro Laurier all'abisso. Come lui giocai, perchè mi occorreva del denaro, molto denaro! Come lui dimenticai ogni cosa fuorchè la donna perversa, eppure adorata! Egli aveva sacrificato il suo ingegno, la sua gloria... io tradii le mie affezioni più care, spogliai mia madre e mia sorella... Egli era stato vile, io lo fui. Egli aveva sopportate le infedeltà della sua amante e stretta la mano ai suoi rivali... In questo momento voi tutti che intorno alla tavola mi ascoltate, siete stati o siete gli amanti della donna che è mia.,. Sì, voi, Nuno, che foste tradito, e che prendeste la rivincita tradendo i vostri successori; voi Burat, che avete sostenuto il processo difficile contro i fornitori ricalcitranti; voi, Trésorier, che avete fatto fruttare, impiegandole vantaggiosamente, le somme che davano Berneville e Patrizzi... E tu, Berneville, buffone, che rasserenavi la bella nelle ore nere; voi finalmente, Faucigny, l'ultimo favorito. Ebbene, amici, credete voi ch'io abbia il mio senno, e sia chiaroveggente?

Egli s'era alzato in piedi. Una lieve spuma gli contornava le labra, gli tremavano le mani, e si sforzava di ridere. Alzò la coppa piena di Sciampagna, e gridò:

— Sono il vostro ospite. Bevo a voi, amanti della mia amante!... E bevo a quegli che manca, all'assente... a Pietro Laurier!

Alzò il bicchiere all'altezza della bocca, ma non bevve. Il suo sguardo, rivolto alla terrazza, divenne fisso e spaurito. Mise un grido rauco, ed indietreggiò un passo. Aveva veduto l'uomo che evocava, Pietro Laurier, che saliva con Davidoff la gradinata. Mentre si avanzava, lo divorava collo sguardo, pieno di stupefazione, palpitante, col sudore sulla fronte.

Quando i due uomini si fermarono sulla soglia, fece un gesto pazzo, come per respingere una visione terrorizzante. Si portò la mano alla gola come se soffocasse, poi con voce rauca disse:

— Pietro, cosa vieni a cercare qui? Sai pure che non c'è posto per noi due sulla terra! Se tu vivi, io debbo morire!

— Giacomo! esclamò Laurier accostandosi colle mani stese.

Giacomo tentò di respingerlo, ma impallidì, e con un rantolo orrendo cadde nelle braccia dell'amico.

— E' morto! balbettò Berneville. Bisogna chiamar gente.

— Non vi movete, disse Davidoff. E' vivo, e non c'è bisogno di nessuno.

Prese un po' d'aqua in un bicchiere e bagnò le tempia dello sventurato, che mise un gran sospiro.

Fra tutti gli amici che si erano alzati in tumulto e le si stringevane intorno, Clemenza fu la prima a ricuperare il suo sangue freddo.

— Cosa pretendereste di fare? domandò a Davidoff.

— Condur via il signor de Vignes, disse il russo.

Pietro fece un passo innanzi, e si pose in faccia a Clemenza.

— Pensereste di opporvi? domandò freddamente.

La bella donna cercò di resistere, ed alzò gli occhi su quegli che la interrogava. Lo vide calmo, colla bocca sprezzante e lo sguardo triste. Era ridivenuto il Pietro Laurier dei primi tempi del loro amore, colla fronte altera ed ispirata, la persona maschia, ed una malinconica dolcezza nella voce, che commosse Clemenza fino in fondo alle viscere. *(Continua)*

Pelle delicata e bianca
giovanilmente fresca si ottiene positivamente
LENTIGGINI
scompaiono senz' altro coll' uso giornaliero del
Sapone Bergmann di latte di giglio
di Bergmann e C. di Dresda a 45 soldi al prezzo presso **Ignazio Wohl,** Via S. Sebastiano N. 4.

G. Draghicchio & C.
tengono nel loro
Deposito vini via Fontanone 9
oltre gli **eccellenti vini d'Istria,** anche i **rinomati** *vini di Lissa* comune ed Opolo. — Campioni dietro richiesta **gratis.**

L' ACQUA DENTIFRICIA
E LA
Pasta dentifricia
dal
Med. Dr. TANZER
trovasi in tutte le farmacie di **Trieste** e a **Gorizia** presso la farmacia **PONTON**

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Per vecchi e giovani
il miglior sostituto alle pillole Copaive Cubebe e Sandalo ed a tutti gli altri medicamenti sono le Pillole e Iniezioni del medico di stato maggiore **Dr. Müller,** preparate secondo prescrizione medica e raccomandate dai medici quali i migliori e provati rimedi contro tutti i **(catarri)** e **gonorree** danno celeri ed eccellenti risultati. Impiegati con successo in tutti i casi di malattie inveterate. Spesso la guarigione subentra già in alcuni giorni. Prezzo del N. 1, per malattie da fresco acquisite, fl. 1.60, compresa l'istruzione medica; prezzo del N. 2, per malattie inveterate e croniche fl. 2.50. A mezzo Posta soldi 25 in più per l'impacco. Unico deposito principale Farmacia S. Giorgio, Vienna V. Viemmergasse N. 33, dove sono da indirizzare tutte le commissioni in iscritto.
DEPOSITO IN TRIESTE
presso
G. B. MANZONI
Farmacia, via Sette Fontane.